

## Iniziative parascolastiche

# Dopo Scuola

---

Preoccupati del nuovo esperimento a cui con l'esame di stato sono obbligati gli alunni, specie quelli degli ultimi corsi, molti insegnanti con nobile gara vollero assistere i propri giovani, anche dopo l'orario scolastico, e con il Preside a capo, che primo ne dette l'esempio, fu organizzato un regolare dopo scuola, che incoraggiò e fu non poco utile agli scolari.

Il R. Provveditore agli studi se ne congratulava vivamente e volle, in un'intervista concessa al Giornale d'Italia, in data dell'otto agosto 1923, lodare pubblicamente questa iniziativa, indicandola come esempio da imitare.

Ben meritano anche i proff. Eugenio De Rosa, con lezioni d'italiano, il Prof. Giurlanda Vito, con lezioni di latino, il prof. Coci Carlo, con esercitazioni dal greco. Anche i professori Panfalone, Delfino e Zichichi spesso impartirono numerose e straordinarie lezioni alle proprie classi.

---

## Gite d'istruzione

---

Non mancarono in quest'anno le gite istruttive, per

quanto prudentemente non numerose, anche perchè erano già state predisposte gite obbligatorie per l'educazione fisica.

Due ne guidò il professore A. Ponzo nelle vicinanze di Bonagia e a mezza costa del Monte S. Giuliano, per esaminarne la flora e le condizioni climatiche e regionali che la modificano. Una, più interessante, fu guidata dal Prof. Sorrentino, direttore del Museo, e dal professore di filosofia S. Zichichi, e diretta a visitare i monumenti di Palermo.

Trascrivo quanto ne riferì la stampa :

L'insegnamento obbligatorio della Storia dell'Arte nei Licei classici, introdotto dalla riforma Gentile, consiglia ai giovani frequenti visite ai monumenti, perchè imparino a guardare l'opera d'arte fuori delle formule dei testi scolastici, più o meno incompleti.

E gli alunni della seconda Liceale di questo R. Liceo Ximenes, ottenuto il consenso delle loro famiglie, si sono recati a Palermo, sotto la sapiente guida del cav. prof. Sorrentino, docente di Storia dell'Arte, per visitarne i monumenti arabo-normanni.

Nella nostra città, fra gli edifici sacri di quel glorioso periodo, ammirarono l'architettura della Chiesa e del Chiostro di S. Giovanni degli Eremiti, visitarono la Cappella della Martorana e di S. Cataldo, la Cattedrale col tesoro e la cripta dell'arcivescovo Offamilio.

Al palazzo reale gli studenti furono presentati dal prof. Sorrentino al Soprintendente ai Monumenti comm. Francesco Valenti, il quale mostrò ai giovani in una visita minuziosa le importanti scoperte da lui fatte nell'antico palazzo arabo, abitato dal Re Ruggero, e i superbi e fantastici lavori bizantini e arabi della Cappella Palatina.

Dopo essere rimasti due ore al Palazzo reale ed

avere inteso la dotta illustrazione del comm. Valenti, che attende con fervore ai lavori di scoprimento dell'antica residenza dei Re normanni, il prof. Sorrentino espresse al prof. Valenti con brevi ed efficaci parole la gratitudine dei giovani.

Nel pomeriggio furono accompagnati a Monreale dove visitarono la Basilica e i mosaici siculo-bizantini, le porte di bronzo di Bonanno Pisano e Barisano da Trani e quel meraviglioso chiostro dei Benedettini, del quale la smagliante arte arabo-normanna fece il più bel chiostro del mondo.

Gli studenti del R. Liceo Ximenes, grati al Preside Castaldo e al prof. Sorrentino, hanno riportato del loro viaggio la più bella impressione e proficui risultati.

---

## Cinematografo Scolastico

---

Costruita un'apposita cabina e montatovi tutto l'apparecchio occorrente, l'aula grande del liceo fu adibita anche a cinematografo.

Ne fu fatta l'inaugurazione il giorno 8 aprile, e, malgrado l'insufficienza dell'aula, in cui a stento vi poterono assistere i due terzi della scolaresca, la prima prova ebbe un lusinghiero successo. Così ne parlò la stampa (Il Giornale di Sicilia e L'Ora).

## Nel Regio Liceo Ximenes

---

Nel Regio Liceo-Ginnasio è stato inaugurato il Cinematografo scolastico, con il film *Nathan il Saggio* dal romanzo storico del periodo crociato del Lessing. Lo spettacolo, splendidamente riuscito, fu allietato da scelta musica e canto, preparati ed eseguiti dai giovani del Liceo-Ginnasio, che già, a proprie spese dotarono la scuola di un bel pianoforte.

Suonarono il violino i giovani Costantino di seconda liceale e Sicomo della prima: accompagnarono al pianoforte la signorina Teresa Marini di terza liceale, e i due Fontana del liceo e il sig. Leone, licenziatosi l'anno scorso.

Ben meritano di aver fornita la scuola di un così eccellente mezzo didattico, prima di ogni altro il prof. La Vespa, ordinario di fisica e matematica, con cui collaborarono i professori Panfalone, Giurlanda e Coci, tutti genialmente guidati dall'egregio Preside che infonde alla scuola novella vita.

Gli spettacoli si ripetero altre due volte e furono proiettate vedute del luogo: della pesca del tonno, che è un'attivissima industria locale; le gare sportive di Nantes, il carnevale di Nizza ed altre del genere. Gli esami imminenti, la stagione calda, sentita di più per l'angustia della sala, consigliarono di rimandare tali spettacoli a tempo migliore.



Un'istituzione simpatica fu quella dei trattenimenti intellettuali che ogni quindici giorni, nei pomeriggi domenicali, si offrirono dal liceo alla cittadinanza.

Riuscirono così pieni di attrattiva e vantaggiosi alla cultura, che tutte le persone intellettuali vi accorsero assidue e numerose e vi si trattennero ogni volta per circa tre ore.

Oltre ai pubblici manifesti che ne comunicavano il programma, i trattenimenti furono annunziati con questa circolare:



**R. LICEO GINNASIO "XIMENES",**  
**TRAPANI**

---

È volontà del Governo Nazionale che la Scuola irradi la sua luce anche fuori i propri cancelli e giovi alla cittadinanza per la massima valorizzazione del Paese. La nostra terra, povera di metalli, è doviziosa per la sua intelligenza, per la quale ha dominato tre volte il mondo. Ed ogni nostra ricchezza è frutto di quell'intelligenza, che anche nel campo economico rese grandi Firenze e Venezia, Genova e la Sicilia, e ci preservò da altre forme, forse più deleterie, di straniere invasioni.

Ubbidiamo perciò con entusiasmo al monito superiore, istituendo in questa laboriosa città, propaggine della Magna Grecia, e desiderosa di riviverne la vita spirituale, un ciclo di trattenimenti intellettuali, per ora bimensili, in cui la breve conversazione filosofica

o letteraria, spesso allietata da proiezioni luminose, sarà disposta ad esperimenti scientifici ed a saggi di declamazione e di musica, a cui prossimamente si accompagneranno cinematografie di indole didattica. È desiderio vivissimo infine che vi collaborino tutte le persone colte, con conferenze e relazioni sul progresso che in ogni ramo dello scibile à raggiunta la cultura contemporanea, perchè si riallaccino alla Scuola tutti i figli che ne trassero i primi vitali nutrimenti.

Con la più grande fiducia nella piena adesione della parte più eletta della Città si comunica che le tessere per intervenirevi debbono essere ritirate da questo ufficio di segreteria.

*Trapani 28 Marzo 1924.*

**Il Preside e i Professori  
del R. Liceo Ginnasio**

---

*N. B.* — La quota d'acquisto della tessera, che va a beneficio della **Cassa Scolastica** è di lire 10 per una persona sola, e di lire 15 per famiglia (esclusi i maschi maggiorenni). Alle cinematografie si assiste mediante tessera speciale.

I soci benemeriti (che versarono almeno L. 100) segnati nell'apposito albo dell'istituto, partecipano di dritto e con l'intera famiglia a tutte le predette manifestazioni scolastiche.

Tale iniziativa fu dai Superiori incoraggiata con le seguenti lettere :

**Ministero della Pubblica Istruzione**

**Il Capo di Gabinetto**

Di S. E. il Ministro

---

*Roma 28 maggio 1924.*

*Egregio Sig. Preside,*

*S. E. il Ministro ha preso notizia della circolare firmata da Lei e dai professori di cotesto Liceo-ginnasio e del programma dei trattenimenti intellettuali che Ella ha saputo organizzare e mi incarica di ringraziarLa e di rivolgerLe una parola di lode per la bella iniziativa da Lei ideata ed attuata.*

*Saluti*

**Severi.**

**Il R. Provveditore agli Studi della Sicilia**

**Palermo**

---

*Palermo 12 4 924.*

*Egregio Preside,*

*mi tengano presente alla loro bella festa scolastica, rammaricato come sono di non poter trovarmi fra quanti plaudirono alla geniale iniziativa.*

*Il R. Provveditore agli Studi*

**Gravino**

Riportiamo dal Giornale di Sicilia :

*Trapani, 12.*

Ad iniziativa del Preside prof. Castaldo di questo R. Liceo-Giunasio Ximenes, efficecemente coadiuvato dal collegio di Professori, si sono istituiti, anche per volontà superiore, dei trattenimenti intellettuali bimensili per famiglie nello stesso istiuto.

Oggi se ne è celebrata la inaugurazione e per l'occasione sono intervenuti nella graziosissima aula magna, oltre ad un gran numero di studenti, non poche famiglie ed alcune autorità.

Il Preside prof. Castaldo, dopo acconce parole di introduzione, ha fatto una breve dissertazione filosofica sull'etica del genere comico. Lo ha seguito il prof. La Vespa che ha eseguito ed illustrato un esperimento fisico su gli specchi ustorii.

Alcune poesie italiane e francesi sono state quindi recitate dagli alunni della scuola, ed infine il prof. Sorrentino ha illustrato dottamente l'arte del Bernini.

Un bellissimo programma musicale si è intermezato alle conferenze, per il gentile intervento del maestro Fermo Marini, accompagnato dall'ottimo violinista maestro Tonti e dalle signorine Maria e Teresa Marini, le quali hanno magnificamente eseguito la prima un notturno ed una fantasia per violoncello e la seconda una bellissima suonata al piano del Galkine.

Tutti gli esecutori e le gentili esecutrici sono state simpaticamente applauditi.

*Trapani, 16.*

Nel trattenimento di ieri, che fu l'ultimo per quest'anno scolastico, fu eletto e colto conferenziere il Prof. De Rosa che parlò di Giovanni Pascoli.



Seguì una dotta conferenza del Colonnello Punzo sulla nostra colonia Eritrea. Egli preparò un' apposita carta con la intelligente collaborazione del cap. De Maria che indicava le località in modo da renderla del massimo interesse. Concluse egregiamente il Preside Prof. Castaldo con una esposizione strategica della battaglia di Austerlitz e ringraziando la cittadinanza di aver seguita e favorita la bella istituzione. Lesse alcune sue composizioni poetiche il maestro Messina.

La musica fu arricchita di tre esecuzioni bellissime per arpa, che la signorina Pia Gervasi, accompagnata al piano dalla signorina Sicomo, volle regalare al convegno. Ad entrambe vennero offerti dei fiori.

Il preside annunciò che fra pochi giorni riunirà alcuni Professori per procedere alla nomina di un comitato perchè i trattenimenti si riprendano con l'inizio del nuovo anno scolastico.

In questo breve spazio di tempo sono state attentamente ascoltate queste conferenze: sulle orme del diritto romano in tutte le civiltà, sui metodi antichi e moderni della guerra, sulla filosofia del comico e dell'oblio, sui colori e l'olezzo dei fiori, sui poemi del Cervantes, del Pascoli e del Locchi, sull'arte di Raffaello e del Bernini, proiettata con l'apparecchio cinematografico; sulle nostre colonie, sulle combinazioni matematiche che sembrano giochi di sorpresa, sull'antico e moderno concetto idealistico della donna, sulla radiologia, sull'alcoolismo, sugli specchi ustorii, oltre a saggi di declamazione in italiano, latino, greco, francese e in dialetto siciliano, mentre la musica diretta dal maestro Marini, con cui più tardi collaborava anche il prof,

Ponzo del Liceo, è stata veramente classica ed egregiamente eseguita.

Una sincera lode va data al Preside del Liceo, non solo come geniale organizzatore dei trattenimenti, ma anche come simpatico e colto conferenziere, che per ben tre volte discuteva quasi con gli intervenuti intorno ad argomenti opportunamente prescelti.

Egli a mio mezzo ringrazia le Autorità che con il loro intervento hanno manifestata la loro approvazione ai trattenimenti.

Così rivolge un ringraziamento al Prefetto, Gr. Uff. Mori, che impedito da circostanze impreviste, non poté presenziare la riunione di ieri, pur manifestando con lettera il suo entusiasmo e promettendo di essere tra i più assidui frequentatori: al Generale Reisoli, commissario Prefettizio, alla Magistratura, alle Autorità militari, ai Capi degli Istituti, all'Intendente di Finanza e a tutti quelli che contribuirono alla magnifica riuscita dei trattenimenti.

Furono conferenzieri:

Il Presidente del Tribunale, *Gov. Uff. Filippo Mascucci* con una conferenza dal titolo " Nel campo del diritto, sulle orme di Roma „ in cui dottamente espose quanta parte della sapienza giuridica romana vigesse nelle legislazioni di tutti i popoli fino ai tempi nostri.

Il Comandante del Presidio, *Colonnello Comm. Nunzio Punzo*, con due conferenze: l'una sulla " guerra antica e moderna „ e l'altra sulle " nostre colonie „ illustrando egregiamente i progressi bellici, i costumi e il valore produttivo e strategico delle nostre colonie: conferenza quest'ultima illustrata con una carta mi-

litare, appositamente preparata, e su cui dava indicazioni il colto capitano De Maria.

Il Preside del Liceo, *Prof. Vincenzo Castaldo*, con tre conferenze, una sul fine etico del ridere, in cui espone le diverse spiegazioni del fenomeno psicologico, dimostrava che il ridere à come fine etico-sociale il correggere reciprocamente i difetti e gli errori lievi. e su tale etica fondava la genesi e la teleologia del genere comico.

In una seconda, sulla " magia e spiritismo ", illustrava brevemente le basi scientifiche di tali credenze, e nella terza, esponeva la tattica e la strategia napoleonica nella battaglia di Austerlitz.

Il Funzionante Presidente di Sezione di questo Tribunale, *Cav. Di Maio*, illustrava, specialmente per i giovani e con opportuno brio, le figure di D. Chisciotte e di Sancio, elevandole a simboli della vita austera e della vita gaia, della vecchiezza e della gioventù, invitando i giovani alla massima espansione della loro anima giovanile nei limiti dei sani principii della morale e del lavoro.

Il Giudice Istruttore Capo, *Cav. Alfredo Astarita* discorse dottamente della donna nella letteratura antica, dove fu maggiormente idealizzata ed anche meta di un certo elevamento spirituale per l'uomo, mentre nella letteratura moderna essa è più sensuale ed oggetto di turbamento dell'equilibrio e della serenità necessaria al sesso forte.

*Il Prof. Ponzo* — *Vice Preside* — illustrava in una interessante e originale conferenza gli amori dei fiori, spiegandone il profumo e i colori e presentava agli uditori diversi esemplari della flora più nota, confermando con piacevoli riscontri le recenti scoperte botaniche.

Il Direttore del Museo, *Cav. Antonino Sorrentino* illustrava i dipinti di Raffaello, servendosi del nostro apparecchio proiettore, e le sculture del Bernini, notandone i peculiari caratteri e le preziosità artistiche.

*Il Prof. La Vespa Paolo*, ordinario di fisica e matematica, eseguiva alcuni esperimenti sugli specchi ustori, illustrando egregiamente e rievocando le tradizioni leggendarie dell'inventore.

*La Prof. Trapani Emma*, ordinaria di fisica e matematica, teneva una briosa conferenza dal titolo: ricreazioni matematiche, risolvendo parecchi indovinelli e giochi di numeri.

*Il Prof. De Rosa Eugenio*, ordinario di lettere nel ginnasio superiore e vincitore di un concorso di italiano e latino per i licei, dissertava su Giovanni Pascoli, mettendo in rilievo le gemme più peregrine della poesia pascoliana.

*L'avv. Alcamo Giuseppe*, tra i migliori oratori di questo Foro, rievocava la eroica figura e l'anima poetica di *Vittorio Locchi* di cui fu compagno di trincea nella grande guerra, e di cui riportava il più vivo ricordo.

*Il Dott. Dante Pollara*, di questo Ospedale Civile, teneva una dotta ed efficace conferenza sull'alcoolismo e i suoi funesti effetti.

*Il Dott. S. Scarcella*, con una interessantissima conferenza sulla radioscopia e radio terapia, invitando gli uditori nel suo gabinetto per analoghi saggi ed esperimenti.

*Il Prof. Zichichi Salvatore*, incaricato per l'insegnamento della filosofia e della storia, dissertò sulle diverse interpretazioni filosofiche del sogno, esponendone ampiamente la interpretazione kantiana.

**Francesco Messina**, maestro elementare, recitava alcuni suoi componimenti poetici sulle origini di Roma, di Trapani e su alcuni fasti cittadini.

La scelta musica, costituita da un trio di violoncello, violino e pianoforte, fu egregiamente diretta dall'insigne maestro trapanese Fermo Marini, a cui spesso si associò con notevole valentia il Vice-preside, Prof. Antonino Ponzo.

**La Signorina Marini Maria**, testè diplomata con voti lusinghieri in violoncello, eseguì egregiamente svariate composizioni di musica classica e il Maestro Pasquale Tonti, che è un vero mago del violino, si lasciò come al solito sempre maggiormente ammirare per la interpretazione la più piena e peregrina di elette composizioni musicali. E nel programma vi erano compresi il Rossini, il Betowen, lo Chopin, il Liszt, il Mendelssoln, il Greig ad altri.

Tra gli alunni, che presero parte attiva ai trattenimenti, recitando scelti componimenti poetici, si distinsero: **Enia Giusppe, Ingargiola Michela e Gandolfo Diego** di 5<sup>a</sup> ginnasiale, che recitarono un dialogo di Luciano in greco, compensando con adatta mimica e calore di espressione la poca intelligenza di quell'idioma, in modo da suscitare non poca ilarità e meraviglia.

**Belloni Epifanio** del I Liceo, con recite esilarantissime di un "macheronicum", e di poesie siciliane del Martoglio.

**Barrovecchio Adriana** del 5<sup>o</sup> ginnasio declamava con molta arte alcune poesie del Giusti ed altri di cui è fatta menzione nelle corrispondenze giornalistiche avanti riportate.